



## **Regione Siciliana**

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

### **SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) SICILIA 2007-2013**



### **RELAZIONE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA**

### **ALLEGATO 4 – *LE INDAGINI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI IMBOSCHIMENTO DELLE MISURE 221 E 223***

Dicembre 2010



AGRICONSULTING





## INDICE

<b>1. OBIETTIVI E TIPOLOGIE DI INDAGINE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LE INDAGINI DI CAMPO: METODOLOGIA E RISULTATI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. AGGIORNAMENTO DATABASE TERRITORIALE DELLA "MISURA H" DEL PSR 2000-2006 .....</b>	<b>6</b>
<b>4. PREDISPOSIZIONE DATABASE TERRITORIALE PER LE MISURE 221 E 223 .....</b>	<b>7</b>
<b>5. ANALISI TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DELLE MISURE 221 E 223 .....</b>	<b>7</b>
<b>6. ULTERIORI ANALISI SUGLI INTERVENTI DELLE MISURE 221 E 223 .....</b>	<b>10</b>
<b>APPENDICE 1: SCHEDA RILIEVI DENDROMORFOLOGICI .....</b>	<b>13</b>



## 1. OBIETTIVI E TIPOLOGIE DI INDAGINE

Per acquisire informazioni utili a valutare il processo di attuazione delle due Misure 221 e 223 e acquisire elementi per rispondere alle Domande valutative previste dal QCMV, in considerazione del fatto che gli interventi delle due Misure in oggetto non sono ancora stati implementati o risultano in fase iniziale, sono state realizzate le seguenti attività:

- 1) analisi di cinque "casi studio" ovvero cinque ditte beneficiarie di aiuti per interventi di imboschimento realizzati nell'ambito della Misura H del precedente PSR 2000-2006 ma oggetto di sostegno con il PSR 2007-2013 (pagamento delle indennità per i mancati redditi). Ciò con l'obiettivo di verificarne a distanza di alcuni anni lo status qualitativo degli impianti, oltre alla valutazione quantitativa dell'accrescimento degli impianti e le capacità gestionali degli stessi da parte dei beneficiari. Su ciascuna ditta selezionata sono stati effettuati rilievi dendromorfologici ed ai proprietari è stato somministrato un questionario volto a fornire adeguate risposte ai quesiti valutativi. I dati campionati potranno quindi essere utilizzati nelle successive campagne di monitoraggio, confrontandoli con quelli che si ricaveranno dai prossimi campionamenti effettuati nell'ambito della programmazione PSR attualmente vigente;
- 2) predisposizione di un database territoriale su piattaforma GIS delle Misure 221 e 223, contenente le domande di aiuto ammesse a finanziamento nella prima sottofase delle predette Misure. Ciascuna domanda di aiuto è stata corredata di una serie di informazioni, quali: numero di domanda, nominativo, comune, numero di foglio di mappa catastale, tipologia di misura/azione, ecc., analogamente a quanto precedentemente predisposto per il database degli interventi Misura H del PSR 2000/2006;
- 3) aggiornamento del database territoriale relativo agli interventi Misura H del PSR 2000/2006 includendo tutte le domande di aiuto facenti parte del precedente periodo di programmazione e migliorandone l'accuratezza del posizionamento territoriale. Dal precedente posizionamento puntiforme effettuato a livello di foglio di mappa catastale si è, infatti, passati ad un posizionamento puntiforme a livello di particella catastale. Il maggior dettaglio territoriale così ottenuto permette da un lato di migliorare l'accuratezza degli *overlay* tematici necessari alle indagini statistiche e cartografiche ritenute opportune e dall'altro di effettuare un raffronto con le Misure di imboschimento attivate con il nuovo PSR 2007/2013.

## 2. LE INDAGINI DI CAMPO: METODOLOGIA E RISULTATI

Si è prevista l'analisi di cinque "casi studio", ovvero di cinque ditte beneficiarie di aiuti per interventi di imboschimento nell'ambito della Misura H del precedente PSR 2000/2006 ma oggetto di sostegno con il PSR 2007/2013 (pagamento delle indennità per i mancati redditi). Le 5 ditte campione monitorate sono state selezionate con criterio esclusivamente territoriale, in funzione della maggiore concentrazione degli interventi Misura H del precedente PSR 2000/2006.

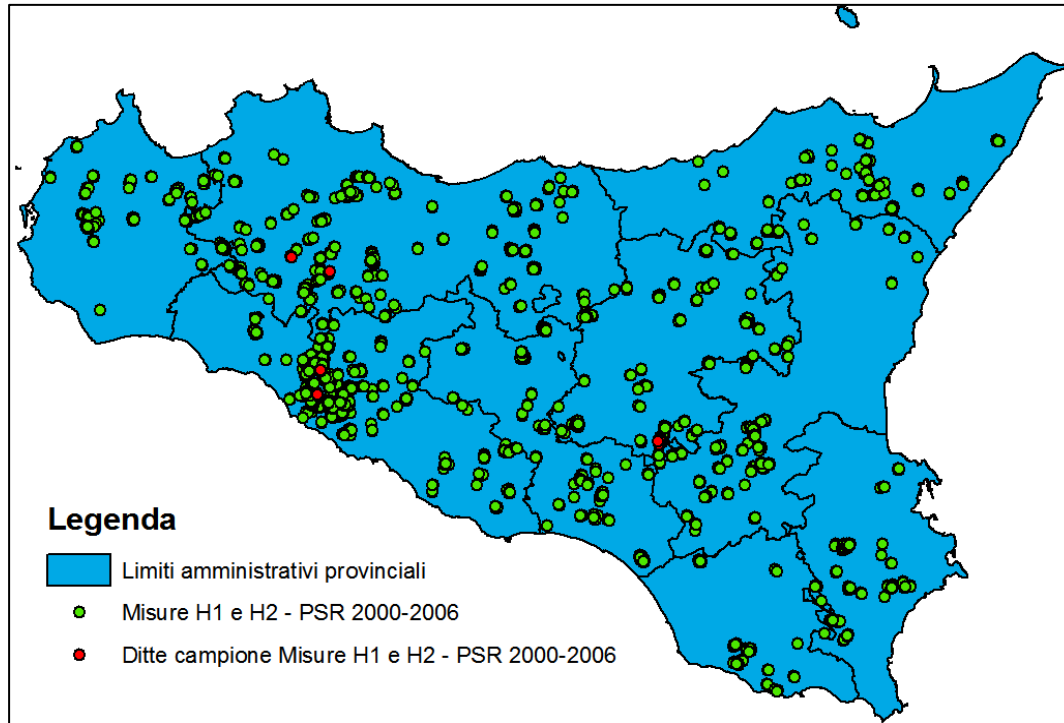
Sono state così selezionate n. 2 ditte che hanno realizzato imboschimenti nell'ambito dell'Azione H1 (Imboschimento su terreni agricoli, arboricoltura da legno) e n. 3 ditte con interventi di "Imboschimento a carattere permanente su terreni agricoli ai fini della conservazione del suolo" (Azione H2).

La distribuzione provinciale delle stesse è riportata nella seguente tabella con indicazione della relativa tipologia di intervento realizzata.

*Distribuzione provinciale e per tipologia di Misura delle 5 ditte campione monitorate*

Provincia	N. ditte Misura H1	N. ditte Misura H2	N. totale ditte
Agrigento	1	1	2
Enna	0	1	1
Palermo	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Figura 1: Distribuzione territoriale a livello di particella catastale degli interventi di imboscamento Misura H del PSR 2000 - 2006 e delle n. 5 ditte campione monitorate



Su ciascuna delle 5 ditte campione selezionate, previo contatto dei rispettivi proprietari, sono stati eseguiti i rilievi dendromorfologici mediante aree di saggio rappresentative degli impianti in esame.

I rilievi dendromorfologici sono stati effettuati mediante Aree di saggio (AdS) di forma rettangolare (per via dei sestri sempre regolari) e di estensione pari a 600 mq, realizzate su linee oblique ai sestri di impianto. Il numero delle AdS per azienda è variato in funzione delle dimensioni della stessa ma, soprattutto, sulla base del grado di omogeneità sia dell'impianto che delle caratteristiche stazionali.

Per ogni impianto è stato scelto il numero e la localizzazione delle AdS da rilevare in funzione della varianza di specie presenti, del loro grado di mescolanza (impianti per fasce e per piede d'albero) e dell'omogeneità/disomogeneità delle caratteristiche stazionali.

Per ogni AdS è stata compilata una scheda (Appendice 1) riportante le caratteristiche geografico-aziendali, le caratteristiche dell'impianto e i dati dendromorfologici delle piante rilevate.

Sono state così rilevate n. 7 aree di saggio; i dati ottenuti sono stati quindi implementati in un apposito *database*, grazie al quale sono state effettuate tutte le elaborazioni necessarie alle valutazioni qualitative di seguito espresse.

Ai conduttori delle ditte in esame è stato, infine, somministrato un questionario contenente una serie di domande volte a fornire adeguate risposte ai quesiti valutativi.

Nel prospetto seguente sono riportati i risultati più significativi ottenuti dal rilievo di campo sulle cinque ditte monitorate riportate con codifica alfabetica e sulle relative aree di saggio (AdS) codificate numericamente.



## Risultati ottenuti dai rilievi effettuati sulle 5 ditte campione monitorate

Codice Ditta	A		B		C	D	E
Provincia	Agrigento		Agrigento		Enna	Palermo	Palermo
Comune	Bivona		Ribera		Piazza Armerina	Campofiorito	Corleone
Misura/Azione	H1-b		H2-a		H2-a	H1-c	H2-a
Superficie (ha)	10,75		6,11		24,13	8,61	7,5
Altitudine centro aziendale (m s.l.m.)	270		120		530	490	790
Pendenza prevalente (%)	5-10		15-20		10-15	0-5	20-25
Esposizione prevalente	ovest		sud-ovest		sud-est	nord-ovest	est
Anno di impianto	2002		2002		2003	2005	2003
Sesto di impianto (m)	3 x 3		3 x 3		4 x 3	3 x 3	3 x 3
Tipologia, cause e intensità di degrado stagionale della superficie imboschita	Sentieramenti causa pascolamento, intensità debole		Nessuno		presenza di specie infestanti, intensità debole	Sentieramenti e compattamento del suolo causa pascolamento, intensità debole	nessuno
AdS n.	1	2	3	4	5	6	7
Specie prevalente	Pino d'Aleppo	Cipresso orizz. 70%	Carrubo	Orniello	Frassino merid. 40%	Noce 75%	Pino d'Aleppo 70%
Specie accessorie	-	Cipresso colonnare 30%	-	-	Carrubo, Olivastro, Pino d'Aleppo, Cipresso 60%	Ciliegio, Frassino meridionale, Melo selvatico, Perastro, Sorbo 25%	Cipresso orizz. e colonn. 30%
Diametro medio a metri 1,30 (cm)	9	10	8	7	11	8	9
Altezza media pianta (m)	4,0	4,5	2,5	3,0	3,5	3,5	3,0
Altezza media inserzione chioma (m)	0,5	0,5	0,3	0,3	0,8	1,5	0,5
Ingiallimento	assente	assente	assente	Basso	basso	basso	assente
Defogliazione	assente	assente	assente	assente	assente	basso	assente
Morfologia fusto	dritto con difetti	dritto	dritto con difetti	dritto con difetti	dritto con difetti	dritto	dritto con difetti
Danni	fattori meccanici sul 5% delle piante	fattori meccanici sul 3% delle piante	nessuno	fattori meccanici sul 5% delle piante	nessuno	fattori meccanici sul 5% delle piante	Nessuno

La disponibilità dei dati rilevati nella precedente campagna di monitoraggio (PSR 2000/2006) di n. 3 ditte (codice B, C, E) sulle 5 monitorate, ha permesso di effettuare una comparazione dei risultati ottenuti.

Per quanto concerne gli aspetti dimensionali degli impianti monitorati, si è potuto riscontrare un incremento diametrico medio delle piante nell'ordine di 1,8 cm circa ed un incremento altimetrico di circa 1,5 metri.

I modesti accrescimenti diametrici ed altimetrici possono essere ricondotti sia ad una scelta delle specie non sempre consona ai luoghi di impianto sia ad una non corretta calendarizzazione delle lavorazioni.

La percentuale di fallanze riscontrata negli impianti monitorati è contenuta a valori inferiori al 10%: gli adacquamenti di soccorso nei mesi estivi hanno quindi contenuto la mortalità sebbene non abbiano influenzato positivamente gli accrescimenti.



In generale gli impianti monitorati si presentano in buone condizioni fitosanitarie, con viali parafuoco ripuliti meccanicamente e rifiniti manualmente lungo la chiudenda. Al contrario, la lavorazione andante del terreno non sempre risulta eseguita, così come frequenti sono i danni dovuti al pascolamento (compattamento del suolo, sentieramenti, ecc.) nonostante la presenza di chiudende integre.



Foto 1: Impianto PSR 2000 - 2006 Misura H1-b

Da una attenta osservazione di diversi impianti si intuisce, infatti, un sistema di preservazione dagli incendi basato sull'errata pratica del pascolamento ovino, al fine di contenere lo sviluppo della vegetazione spontanea non pregiudicando l'accrescimento delle chiome degli alberi. I danni prevalentemente riscontrati sono, infine, riconducibili a ferite provocate alla base delle piante in seguito ad accidentali urti durante le lavorazioni meccaniche del terreno.

### 3. AGGIORNAMENTO DATABASE TERRITORIALE DELLA "MISURA H" DEL PSR 2000-2006

Durante le attività di monitoraggio della precedente programmazione PSR 2000/2006 è stato predisposto un database vettoriale su piattaforma GIS, contenente tutte le domande di aiuto pervenute alla data del 31/12/2004. Ciascuna domanda di aiuto era stata corredata di una serie di informazioni, quali: numero di domanda, nominativo, comune, numero di foglio di mappa catastale, tipologia di azione/intervento, ecc.

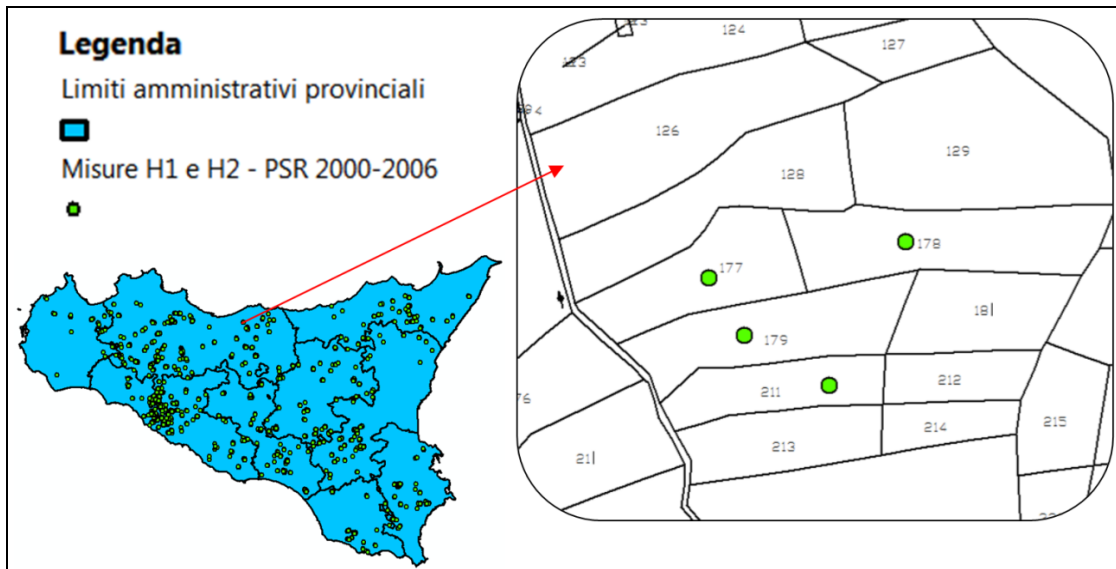
Detto database è stato aggiornato includendo tutte le domande di aiuto facenti parte del precedente periodo di programmazione PSR 2000/2006 e migliorandone l'accuratezza del posizionamento territoriale. Dal precedente posizionamento puntiforme effettuato a livello di foglio di mappa catastale si è, infatti, passati ad un posizionamento puntiforme a livello di particella catastale (Fig. 2).

Il maggior dettaglio territoriale così ottenuto permette da un lato di migliorare l'accuratezza degli *overlay* tematici necessari alle indagini statistiche e cartografiche ritenute opportune e dall'altro di effettuare un raffronto con le Misure di imboschimento che saranno attivate con il nuovo PSR 2007/2013.

Per i dati relativi allo stato di attuazione della Misura H del PSR 2000/2006, sono state utilizzate in parte le informazioni ricavate dalle Banche dati fornite dagli Uffici competenti, interpretandole e/o integrandole grazie alla collaborazione dei Funzionari e dei Tecnici in essi operanti (Dipartimento Foreste dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Sicilia)



Figura 2: Estratto ubicazione territoriale a livello particellare su mappa catastale - Misure H1 e H2 del PSR 2000 – 2006



#### 4. PREDISPOSIZIONE DATABASE TERRITORIALE PER LE MISURE 221 E 223

E' stato predisposto un database territoriale su piattaforma GIS inserendo le domande di aiuto pervenute nella prima sottofase delle Misure in esame. Ciascuna domanda di aiuto è stata corredata di una serie di informazioni (numero di domanda, nominativo, comune, numero di foglio di mappa catastale, tipologia di azione/intervento, ecc.) ed è stata territorialmente posizionata a livello di foglio di mappa catastale, analogamente a quanto è stato effettuato per il database della Misura H del PSR 2000-2006.

Le informazioni relative allo stato di attuazione delle Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 sono state prelevate direttamente dalla banca dati informatizzata presente sul sito web [www.sian.it](http://www.sian.it).

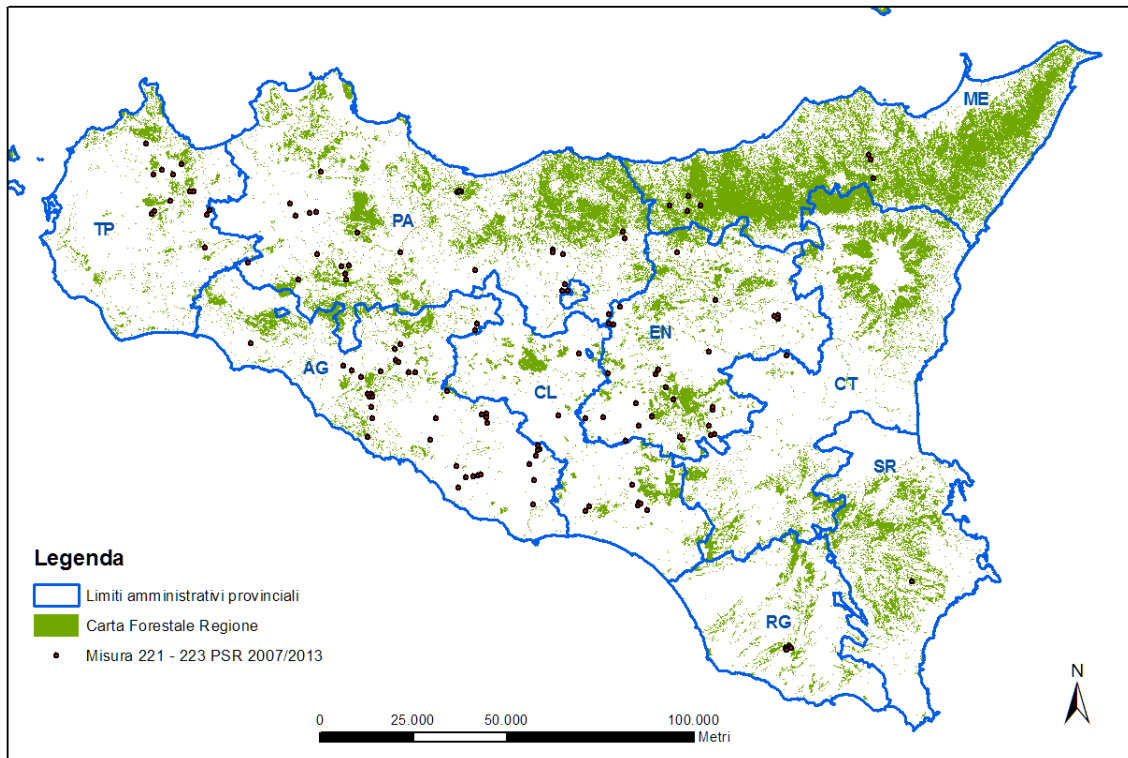
#### 5. ANALISI TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DELLE MISURE 221 E 223

Relazioni con la Carta Forestale

Nella Relazione di valutazione intermedia nell'ambito della descrizione dell'attuazione delle Misure 221 e 223 si è fatto più volte riferimento all'effetto "traino" che le precedenti campagne di finanziamento hanno su quelle che le succedono. Nella Relazione di valutazione intermedia del precedente PSR 2000/2006 era già stata notata una distribuzione territoriale degli interventi altamente corrispondente a quella degli interventi effettuati nell'ambito dell'ancor più remoto Reg. CEE 2080/92. Analogamente, come visto in precedenza, la distribuzione territoriale degli interventi delle Misure 221 e 223 dell'attuale PSR 2007/2013 segue lo stesso andamento di quello della precedente campagna compresa nel PSR 2000/2006.

Osservando la figura seguente (*Fig. 3*) si può notare come l'effetto traino predetto possa anche essere messo in relazione alla presenza di superfici boscate ed ambienti seminaturali nel territorio. Anche in questo caso si nota un'alta coincidenza della distribuzione territoriale delle istanze di imboscamento con la presenza di boschi in aree limitrofe, come se il "vedere" o il "vivere" il bosco suscitasse nell'agricoltore maggiore interesse nel sottrarre superfici alle colture agrarie in favore di questo ultimo.

Figura 3 - Gli interventi delle Misure 221-223 del PSR e le superfici forestali della Sicilia.



Fonte: Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Carta forestale della Sicilia (in fase di pubblicazione)

Le superfici boscate e gli ambienti seminaturali rappresentati nella Carta Forestale della Regione Sicilia scaturiscono da un rilievo effettuato ad una scala di dettaglio 1:10.000 aggiornato all'anno 2010 e comprendono al loro interno sia gli impianti realizzati nell'ambito del Reg. CEE 2080/92 che quelli effettuati grazie al precedente PSR 2000/2006.

#### Relazioni con la Carta degli habitat Natura 2000

A seguito del posizionamento territoriale degli interventi del PSR effettuato a livello di foglio di mappa catastale, l'analisi seguente assume un significato puramente indicativo della tendenza degli interventi di imboscamento a localizzarsi in corrispondenza di determinati Habitat Natura 2000 riportati nella relativa Carta in esame.

Dalla seguente tabella emerge che la maggiore concentrazione di interventi di imboscamento si ha in corrispondenza delle superfici "agrarie", del resto, nella Relazione di valutazione intermedia (Misure 221 e 223) si è potuto osservare come la maggior parte delle istanze per gli interventi di imboscamento siano state presentate nell'ambito della Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli".

Un dato interessante risulta però essere il 50% degli interventi localizzati in corrispondenza delle "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", come a testimoniare che i terreni sottratti alla produzione agricola non sono quelli caratterizzati da colture specializzate, ma quelli afferenti ad aree agricole più marginali.

*Distribuzione percentuale degli interventi delle Misure 221-223 del PSR in relazione agli Habitat Natura 2000 riportati nella relativa carta*

CLASSE	Interventi Misura 221 e 223 (%)
82.3-Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	50,00
34.81-Praterelli aridi del Mediterraneo	10,00
83.21-Vigneti	8,46
32.23-Formazioni ad <i>Ampelodesmus mauritanicus</i>	6,15
34.6-Steppe di alte erbe mediterranee	6,15
31.844-Arbusteti appenninici del piano collinare con ginestre	3,08
31.8A-Vegetazione tirrenica-submediterranea a <i>Rubus ulmifolius</i>	2,31
38.1-Prati concimati e pascolati; anche abbandonati e vegetazione postcolturale	1,54
83.11-Oliveti	1,54
83.15-Frutteti	1,54
83.31-Piantagioni di conifere	1,54
22.1-Acque dolci (laghi, stagni)	0,77
32.215-Macchia bassa a <i>Calicotome</i> sp. pl.	0,77
34.5-Prati aridi mediterranei	0,77
41.732-Querceti a querce caducifolie ( <i>Q. pubescens</i> , <i>Q. virgiliana</i> e <i>Q. daleschampii</i> ) dell'Italia peninsulare	0,77
41.9-Castagneti	0,77
44.81-Gallerie a tamerice e oleandri	0,77
45.31A-Leccete sud-italiane e siciliane	0,77
45.8-Boschi di agrifoglio	0,77
83.322-Piantagioni di eucalipti	0,77
86.1-Città, centri abitati	0,77
Totale	100,00

Fonte: nostra elaborazione, aggiornamento 30/11/2010

#### Relazioni con la Carta dei corridoi ecologici e con i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000

Nella precedente programmazione PSR 2000/2006 fra le priorità indicate nei criteri di selezione dei progetti era inclusa la realizzazione di imboschimenti all'interno delle aree Natura 2000; nel nuovo PSR questo criterio di priorità è scomparso, sebbene sarebbe, invece, interessante incentivare i progetti di imboschimento in quelle aree interne ai SIC/ZPS individuate dai relativi Piani di Gestione come necessarie di riqualificazione ambientale attraverso attività di imboschimento o rinaturalizzazione.

Questo, anche alla luce del fatto che fra i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità delle istanze nei bandi delle Misure in esame sono presenti le seguenti prescrizioni:

- gli interventi devono essere compatibili con il Piano Forestale e con il Piano Antincendio Boschivo;
- nel caso di imboschimenti realizzati all'interno dei Siti Natura 2000 o nelle Aree naturali protette, gli interventi devono essere compatibili con gli obiettivi di gestione del sito interessato.

Nel precedente PSR, incentivare gli imboschimenti nelle aree Natura 2000 in assenza degli attuali strumenti di pianificazione poteva fare incorrere in gravi errori, basti pensare al danno ecologico derivante dall'imboschire una prateria caratterizzata dalla presenza Habitat prioritari di interesse comunitario.

Alla luce degli attuali strumenti di pianificazione dei siti Natura 2000 queste problematiche dovrebbero invece essere scongiurate; reintroducendo il criterio di priorità, si potrebbe, quindi, garantire un'azione sinergica fra gli obiettivi di tutela e di riqualificazione ambientale previsti dagli strumenti pianificatori delle aree protette e le possibilità operative fornite dalle Misure forestali del PSR.

Sarebbe, altresì, interessante potere effettuare dei campionamenti degli interventi di imboschimento che rientrano in aree Natura 2000, in modo da verificare e monitorare gli effetti dell'imboschimento in merito agli obiettivi di gestione dell'area riportati nel relativo Piano di Gestione.

Se si fosse, inoltre, a conoscenza delle caratteristiche degli imboschimenti realizzati in termini di composizione specifica e sesti di impianto adottati, nonché sui piani colturali previsti, si potrebbero effettuare interessanti considerazioni in merito al loro contributo fornito alla rete regionale di connessioni ecologiche rappresentata nella relativa Carta dei corridoi ecologici.

All'interno di un corridoio ecologico, infatti, uno o più habitat naturali o seminaturali permettono lo spostamento della fauna e lo scambio dei patrimoni genetici tra le specie presenti aumentando il grado di biodiversità. Il tipo di vegetazione, la presenza o meno di acqua, la forma e le dimensioni sono però elementi fondamentali che determinano la qualità e le caratteristiche di un corridoio ecologico.

Al momento, visto il ridotto numero di istanze presentate e le superfici imboschite piuttosto contenute, oltre alla mancanza delle informazioni predette, è stato ritenuto opportuno esimersi dall'esprimere giudizi circa le relazioni degli imboschimenti in esame con la Carta ed i Piani predetti, rinviando tali analisi a successivi rapporti di valutazione da effettuarsi con un migliore livello informativo ed in stadi di attuazione più avanzati delle Misure di imboschimento in esame.

## 6. ULTERIORI ANALISI SUGLI INTERVENTI DELLE MISURE 221 E 223

### *Suddivisione degli interventi in aree svantaggiate, ordinarie e con svantaggi specifici*

La Regione Sicilia è suddivisa in n. 390 comuni dei quali n. 165 classificati come ordinari, n. 166 totalmente svantaggiati e n. 59 parzialmente svantaggiati. Le tipologie di svantaggio si suddividono a loro volta in: zone di montagna, altre zone svantaggiate, zone con svantaggio specifico.

Le "zone di montagna" sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento del costo del lavoro, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso;
- a una combinazione dei due fattori, quando lo svantaggio derivante da ciascuno di questi fattori presi separatamente è meno accentuato, ma la loro combinazione comporta uno svantaggio equivalente.

Le "altre zone svantaggiate" sono zone minacciate di spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale. Sono composte da territori agricoli omogenei sotto il profilo delle condizioni naturali di produzione e per esse devono ricorrere tutte le seguenti caratteristiche:

- presenza di terre poco produttive, poco idonee alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo;
- a causa della scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità e il popolamento della zona medesima.

"Zone a svantaggio specifico". Possono essere assimilate alle zone svantaggiate altre zone nelle quali ricorrono svantaggi specifici, e nelle quali l'attività agricola dovrebbe essere continuata, per assicurare la conservazione o il miglioramento dell'ambiente naturale, la conservazione dello spazio naturale e il mantenimento del potenziale turistico o per motivi di protezione costiera.

Dalle elaborazioni effettuate risulta che il 77,21% (n. 61) degli interventi in esame è stato realizzato in zone svantaggiate (zone di montagna e altre zone svantaggiate), contro il rimanente 22,78% (n. 18) realizzato in zone ordinarie. Nessuna istanza risulta attualmente attiva in zone con svantaggio specifico (Tab. 3.5c).

*Distribuzione delle istanze del PSR per tipologia di zona e di Misura.*

Zone ordinarie	Zone svantaggiate								Totale	
	Zone di montagna		Altre zone svantaggiate		Zone con svantaggio specifico					
N. istanze		N. istanze		N. istanze		N. istanze		N. istanze		
Mis. 221	Mis. 223	Mis. 221	Mis. 223	Mis. 221	Mis. 223	Mis. 221	Mis. 223	Mis. 221	Mis. 223	
17	1	25	5	29	2	0	0	71	8	
Totale		30		31		0		79		
%		37,97		39,24		0,00		100,00		

Fonte: nostra elaborazione, aggiornamento 30/11/2010

La netta preponderanza degli interventi effettuati in zone svantaggiate e quindi maggiormente soggette a fenomeni di abbandono e dissesto idrogeologico, conferma ulteriormente l'importanza di tali forme di investimento, facendo sì che le Misure in esame contribuiscano, insieme alle altre Misure del PSR, a frenare l'esodo rurale e il conseguente abbandono dei terreni.

Gli interventi PSR e i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura

I dati precedentemente esposti sulle Misure in esame vengono messi in relazione con gli ultimi dati ufficiali disponibili sul comparto agricolo, derivanti dal 5° Censimento generale dell'agricoltura del 2000.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al numero di aziende agricole ed alla relativa SAU per provincia, ricavati dal Censimento, quindi i dati corrispondenti (n. aziende e superfici) degli interventi delle Misure 221 e 223, che sono poi rapportati (in percentuale) con i dati del Censimento per ricavarne l'incidenza %.

*Incidenza SOIF ed aziende delle Misure 221 e 223 a livello provinciale e regionale.*

Provincia	Dati ISTAT - 5° censimento generale dell'agricoltura del 2000		Dati PSR Misure 221 e 223		Incidenza aziende PSR (%)	Incidenza SOIF (%)
	N. Aziende	SAU (ha)	N. Aziende	SOIF (ha)		
	a	b	c	d	$e=c/a*100$	$f=d/b*100$
Agrigento	53.766	163.978,60	21	674,61	0,039	0,41
Caltanissetta	28.895	109.040,85	5	117,97	0,017	0,11
Catania	50.290	146.394,66	1	8,35	0,002	0,01
Enna	26.909	150.790,54	19	333,85	0,071	0,22
Messina	62.816	145.076,94	3	244,37	0,005	0,17
Palermo	55.600	237.182,56	20	720,47	0,036	0,30
Ragusa	25.230	98.831,86	1	112,77	0,004	0,11
Siracusa	25.432	99.766,88	1	32,11	0,004	0,03
Trapani	36.408	130.591,95	8	79,53	0,022	0,06
Sicilia	365.346	1.281.654,84	79	2.324,03	0,022	0,18

Fonte: nostra elaborazione, aggiornamento 30/11/2010

I dati dell'incidenza SOIF per alcune province dotate di consistente disponibilità SAU, evidenziano una buona adesione alle misure forestali: è il caso di Agrigento (0,41%), Palermo (0,30%), Enna (0,22%) e Messina (0,17%); fanalino di coda Catania nella quale si registra lo 0,01% di incidenza SOIF.

In termini di incidenza del numero di aziende agricole che hanno presentato istanza per interventi di imboscamento nell'ambito dell'attuale PSR rispetto al numero totale di aziende agricole a livello provinciale, i valori maggiori si registrano nelle province di Enna (0,071%), Agrigento (0,039%) e Palermo (0,036%); ultima anche in questo caso Catania con una sola azienda in attivo ed una relativa incidenza dello 0,002%.

In riferimento alla distribuzione delle istanze PSR per classi di età e sesso dei conduttori aziendali occorre innanzi tutto precisare che delle 79 istanze ammesse a finanziamento, 4 riguardanti Enti pubblici e Società sono state scartate da dette elaborazioni che interessano quindi un totale di 75 istanze.

Sebbene il numero dei conduttori maschi (n. 48), in valore assoluto, superi nettamente quello delle donne (n. 27), dalla comparazione dei dati PSR con quelli Istat emerge una maggiore dinamicità delle aziende condotte da donne: i valori di incidenza percentuale delle donne risultano infatti per quasi tutte le classi di età superiori rispetto a quelli degli uomini, attestandosi ad una incidenza totale dello 0,03%, contro lo 0,02% di quella maschile.

Sia per le aziende condotte da uomini che per quelle condotte da donne, si evidenzia una maggiore tendenza dei giovani all'abbandono delle colture agrarie in favore della forestazione: dai 25 ai 34 anni si registrano infatti i più alti valori di incidenza totale di conduttori PSR, come esposto nella tabella seguente.

*Dati Istat e dati PSR Mis. 221 e 223: confronto conduttori per sesso e classi di età.*

Classi di età (anni)	Dati ISTAT - 5° censimento generale dell'agricoltura del 2000		Dati PSR Misure 221 e 223		Incidenza conduttori maschi PSR (%)	Incidenza conduttori femmine PSR (%)	Incidenza totale (%)
	Conduttori maschi (n)	Conduttori femmine (n)	Conduttori maschi (n)	Conduttori femmine (n)			
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>			
< 20	459	129	0	0	0,00	0,00	0,00
20 - 24	1.510	421	0	0	0,00	0,00	0,00
25 - 29	4.484	1.339	2	1	0,04	0,07	0,12
30 - 34	8.396	2.970	6	3	0,07	0,10	0,17
35 - 39	13.172	5.040	5	2	0,04	0,04	0,08
40 - 44	17.996	7.004	3	4	0,02	0,06	0,07
45 - 49	22.805	8.617	6	4	0,03	0,05	0,07
50 - 54	29.777	11.260	13	3	0,04	0,03	0,07
55 - 59	26.964	9.848	2	2	0,01	0,02	0,03
60 - 64	34.257	12.158	6	5	0,02	0,04	0,06
≥ 65	103.401	43.339	5	3	0,00	0,01	0,01
Totale parz.	263.221	102.125	48	27	0,02	0,03	0,04
Totale generale	365.346		75				

Fonte: nostra elaborazione, aggiornamento 30/11/2010



**APPENDICE 1: SCHEDA RILIEVI DENDROMORFOLOGICI**

AREA DI SAGGIO RETTANGOLARE mq 600

Data rilievo \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

1. **Codice aziendale** (numero progressivo dell'Azienda rilevata) \_\_\_\_\_ numero
2. **Nome azienda (ragione sociale dell'azienda)** \_\_\_\_\_
3. **Indirizzo dell'azienda** \_\_\_\_\_
4. **Comune** \_\_\_\_\_
5. **Superficie (SAT e SAU) aziendale** SAT \_\_\_\_\_ ha SAU \_\_\_\_\_ ha
6. **Superficie interessata dalla Misura** \_\_\_\_\_ ha **Misura o sottomisura** \_\_\_\_\_
7. **Altitudine centro aziendale** \_\_\_\_\_ m.s.l.m.
8. **Pendenza prevalente (%) (inclinazione media della superficie investita dalla Misura; non si deve tener conto di variazioni localizzate di pendenza)**  
0-5%  5-10%  10-15%  15-20%  20-25%  25-30%  altra \_\_\_\_ %
9. **Esposizione prevalente**

Nord	<input type="checkbox"/> 1	Sud	<input type="checkbox"/> 4	Est	<input type="checkbox"/> 7
Nord/Est	<input type="checkbox"/> 2	Sud/Est	<input type="checkbox"/> 5	Ovest	<input type="checkbox"/> 8
Nord/Ovest	<input type="checkbox"/> 3	Sud/Ovest	<input type="checkbox"/> 6	Nulla	<input type="checkbox"/> 9



## Posizione fisiografica prevalente

Crinale	<input type="checkbox"/> 1	Versante	<input type="checkbox"/> 5	Pianura	<input type="checkbox"/> 9
Dosso	<input type="checkbox"/> 2	Alto versante	<input type="checkbox"/> 6	Ripiano	<input type="checkbox"/> 10
Displuvio	<input type="checkbox"/> 3	Basso versante	<input type="checkbox"/> 7	Terrazzo	<input type="checkbox"/> 11
Compluvio	<input type="checkbox"/> 4	Fondovalle	<input type="checkbox"/> 8		

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO
-------------------------------

10. Anno di impianto \_\_\_\_\_ anno

11. Sesto di impianto

Distanza relativa tra tutte le piante \_\_\_\_\_ X \_\_\_\_\_ m

Distanza relativa tra le sole piante principali \_\_\_\_\_ X \_\_\_\_\_ m

12. Turno adottato \_\_\_\_\_ anni

13. Tipologia, cause e intensità di degrado stagionale sulla superficie imboschita

Max 3 risposte in relazione alla tipologia di degrado prevalente

Ordine di priorità	Cause	Intensità (1 debole; 2 media; 3 intensa)			
Sentieramenti _____	Pascolamenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Eccessiva utenza turistica	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Altro/non rilevabile _____				



Compattamento _____	Pascolamenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
suolo	Eccessiva utenza turistica	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Costruzione infrastrutture	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Errate pratiche colturali	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Assenza di prat.colturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Altro/non rilevabile _____				
Danni _____	Pascolamenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Eccessiva utenza turistica	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Costruzione infrastrutture	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Errate pratiche colturali	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Assenza di prat.colturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Presenza animali	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	selvatici/domestici				
	Altro /non rilevabile _____				
Erosione idrica _____	Pascolamenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Eccessiva utenza turistica	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Costruzione infrastrutture	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Errate pratiche colturali	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Assenza di prat.colturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Altro/non rilevabile _____				
Presenza di specie _____	Pascolamenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
infestanti	Errate pratiche colturali	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Assenza di prat.colturali	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
	Altro/non rilevabile _____				

**14. Grado di naturalità del contesto circostante (200/300 m dal margine dell'impianto)**

- Presenza di fossi  1                      Presenza di filari  4  
 Presenza di canalette di scolo  2                      Presenza superficie non coltivata (set aside)  5  
 Presenza di siepi  3

**15. Distanza da altre formazioni boschive (dal margine dell'impianto al margine del bosco)**

\_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m

**16. Tipologia delle altre formazioni boschive                      Lineari  1                      Estese  2****17. Presenza di urbanizzazione**

**Max 2 risposte in relazione alla tipologia di urbanizzazione prevalente**

	Ordine di priorità	Tipo	Livello (1 basso; 2 medio; 3 alto)			
1. Abitativa	_____	Concentrata	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
		Diffusa	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
2. Industriale/ artigianale	_____	Concentrata	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
		Diffusa	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
3. Commerciale	_____	Concentrata	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
		Diffusa	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

**18. Distanza dal centro abitato (dal centroide dell'impianto)**

\_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m \_\_\_\_\_ m



19. Numero abitanti \_\_\_\_\_ abitanti

20. Distanza da corsi d'acqua (dal centroide dell'impianto)

\_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m

21. Distanza dalla strada (dal centroide dell'impianto)

\_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m      \_\_\_\_\_ m

22. Specie prevalente e accessoria

\_\_\_\_\_ prevalente \_\_\_\_\_%

\_\_\_\_\_ accessoria

\_\_\_\_\_ accessoria

\_\_\_\_\_ accessoria



Numero AdS	Albero di bordo	Potature	Pianta morta	Diametro a 1,30 m	Diametro alla base	H totale pianta	H ins. chioma	Ingiallimento	Defogliazione	Morfologia fusto	Danni
	1 = si 0 = no segnalare alberi posizionati sul bordo dell'area di saggio	1 = si 0 = no	1 = si 0 = no	cm rilevare per piante con diam. 1,30 superiore a 5 cm	cm rilevare per piante con diam. 1,30 inferiore a 5 cm	m	m	0 = assente 1 = basso 2 = moderato 3 = alto	0 = assente 1 = basso 2 = moderato 3 = alto	1 = diritto 2 = diritto con difetti 3 = contorto/biforcuto 4 = troncato/ricurvo 5 = estremamente ridotto 6 = inclinato 7 = cespuglioso	1 = insetti 2 = funghi 3 = virus 4 = animali 5 = incendio 6 = ev. meteo 7 = fattori meccanici 0 = nessun danno
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											



